



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 91 del 14 LUGLIO 2010

IPOSTESI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO E CONVENZIONE CON FIOCCHI SPA PROGETTO PER IL PIROTECNICO DI CAPUA

Nei giorni 7 e del 14 c.m., si sono svolte presso il VI° Reparto di Segredifesa (SGD) due riunioni nelle quali l'Amministrazione ci ha informato in merito al progetto di riefficientamento dello Stabilimento Pirotecnico Mil.di Capua, a cui ha partecipato anche una delegazione locale della nostra O.S.

Come qualcuno ricorderà, nel corso della riunione con il Sottosegretario Cossiga del 31.10.2008 (nostro Notiziario n. 139 di pari data), siamo stati informati sull'ipotesi di riorganizzazione industriale del Pirotecnico attraverso una collaborazione con una industria privata (I.P.) per avviare possibili sinergie di carattere produttivo. L'ipotesi di convenzione con l'IP è stata ora messa a punto, ha già avuto il via libera di SMD, SGD e Uff. Legislativo, e queste due riunioni con le OO.SS. sono servite ad illustrarne le finalità e i contenuti essenziali. Vediamo allora di cosa si tratta, seppure in estrema sintesi.

Nel quadro delle possibilità offerte dalla legge n. 266/2005 (possibilità di permuta materiali e prestazioni con soggetti pubblici e privati), verrà realizzata una sorta di partenariato pubblico-privato della durata di 5 anni dalla prima commessa per la coproduzione di munizionamento di piccolo calibro ("a salve" e "ordinario", che è oggi prodotto solo dall'I.P.). I partners sono due: lo Stabilimento e la Fiocchi Spa di Lecco. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di far acquisire allo Stabilimento di Capua know-how e aumentare gli standard produttivi, anche per ottenere le certificazioni NATO necessarie alla completa autonomia produttiva per le cartucce ordinarie. Il meccanismo di partenariato dovrebbe funzionare così: in ordine ad ogni commessa assegnata a Capua, verrebbero ripartite le incombenze tra i due partners, intervenendo la Fiocchi SpA solo su quelle attività non direttamente eseguibili da Capua. Questa la tempistica prevista: entro luglio, la firma della convenzione tra SGD e Fiochi SpA; poi, entro ottobre, l'emanazione di specifiche direttive amministrative da parte SGD, di concerto con SMD; infine, si spera a gennaio, la prima commessa e la messa a punto del "piano" di adeguamento organizzativo, che verrà modulato in funzione di ogni commessa e della conseguente ripartizione dei compiti con il partner.

Nel suo intervento, la FLP DIFESA ha innanzitutto preso positivamente atto del progetto di partenariato, che potrebbe aprire orizzonti nuovi per lo Stabilimento di Capua e costituire anche una nuova ed interessante esperienza in ambito Difesa. Fatta questa premessa, la nostra O.S. ha quindi evidenziato come, allo stato, si sia ancora sul piano delle pure intenzioni e che, pertanto, per un primo concreto giudizio, occorrerà attendere la prima commessa e vedere come l'Ente si riorganizza (assetto organizzativo/produttivo; impiego del personale; formazione; riconversioni? acquisizione professionalità mancanti? etc.). C'è un punto nella bozza di convenzione che ci convince poco: gli impegni di Fiocchi SpA, che ci sembrano alquanto insufficienti. Non c'è traccia di impegni della Società a rendere disponibili propri mezzi e/o professionalità e non sono previste incombenze sul fronte della formazione. Come farà Capua in queste condizioni ad acquisire il know-how e a allevare i quadri che gli sono necessari? Va comunque detto che SGD ci ha assicurato iniziative e percorsi adeguati in materia di formazione.

A nostro giudizio, c'è poi un ultimo e decisivo banco di prova: la Difesa dovrà mettere a disposizione le risorse necessarie per gli investimenti, per dare forza e gambe al progetto. Lo farà? Noi speriamo di sì, perché altrimenti, come avvenuto in altre realtà dell'area industriale, il progetto non potrà decollare. Infine, abbiamo chiesto e ottenuto che venga assicurato il costante e preventivo coinvolgimento delle OO.SS. locali su tutti gli aspetti legati all'organizzazione del lavoro e all'impiego del personale.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE

(Giancarlo PITTELLI)



MINISTERO DELLA DIFESA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
VI REPARTO (già Ufficio Generale Gestione Enti Area Tecnico Industriale)

SCHEMA INFORMATIVA

Oggetto: Stabilimento Militare "Pirotecnico" di Capua – Cooperazione con la Società Fiocchi Munizioni di Lecco.

In aderenza alle direttive emanate dall'Ufficio di Gabinetto del Dicastero, questo VI Reparto, nell'ottica di una futura definizione dell'attività dello Stabilimento Pirotecnico ha valutato una possibile cooperazione con l'I.P. al fine di produrre munizionamento per le FF.AA. con riferimento anche al mercato esterno.

Tale azione, supportata anche da direttive della Comunità Europea nel Partenariato pubblico/privato e sulla base di una iniziale richiesta della Soc. Fiocchi Munizioni di Lecco, ha condotto alla stesura di un documento condiviso in ambito A.D. ed approvato dall'Ufficio di Gabinetto che ha indicato, in linea di massima, le linee guida, le competenze e le responsabilità scaturenti dall'accordo Pirotecnico/Fiocchi.

L'obiettivo che si vuole raggiungere con il citato accordo è quello di condurre l'Ente pubblico all'arricchimento del patrimonio cognitivo/produttivo/gestionale con l'acquisizione del Know-How e della capacità tecnica propria del privato, con conseguente incremento dell'efficienza dell'attività produttiva/gestionale dello stabilimento Pirotecnico oltre, naturalmente, al beneficio del contributo produttivo, nell'interesse della Difesa, già a partire dal proprio ordine di acquisizione.

E' evidente che, stante l'attuale stasi produttiva in termini qualitativi e quantitativi del Pirotecnico, il contributo produttivo per unità di prodotto non è attualmente allineato con le potenzialità effettive dell'ente tuttavia, a breve termine, l'implementazione di criteri gestionali e cognitivi diversi

scaturenti dalla sinergica attività potrebbe condurre ad un sensibile e qualificato incremento produttivo.

si che
uochi

Gli auspicati aumenti degli standard qualitativi e quantitativi di produzione potranno condurre l'Ente all'acquisizione delle certificazioni NATO necessarie alla completa autonomia produttiva, per le potenzialità ottenibili, nel munizionamento di piccolo calibro. Conseguente all'aumento di produttività e l'incremento della manodopera diretta connessa anche ad una moltitudine di attività di supporto eseguibili per esigenze Fiocchi / Difesa. In tal modo si ritiene sarà possibile minimizzare la manodopera improduttiva, oggi fortemente condizionante ai fini dell'economica gestione, e candidare l'Ente a polo di riferimento nell'ambito del munizionamento assieme ad Enti di settore. Il processo di riqualificazione dell'Ente ed il percorso individuato rappresentano, oggi, l'unica alternativa possibile alla progressiva erosione delle capacità produttive dello Stabilimento (dovute anche all'esodo di personale esperto) e richiede la condivisione dell'Obiettivo da parte dell'AD, delle OOSS e del personale tutto in termini di investimenti, di formazione e di partecipazione attiva e propositiva.

L'attività individuata, ancorché sperimentale, rappresenta una soluzione innovativa ad oggi ancora generalmente poco conosciuta ed attuata in ambito Pubblica Amministrazione, ma sicuramente necessaria alla luce degli orientamenti politici e di Governo nei confronti del mercato di riferimento.

A premessa degli sviluppi sulla cooperazione in argomento, questo Reparto ha allo studio un piano industriale che struttura le effettive capacità dello Stabilimento in funzione delle attività dirette ed indirette acquisibili dalla Difesa e dalla cooperazione con la Soc. Fiocchi con l'obiettivo di razionalizzare la produzione di beni e servizi sulla base dei principi dell'efficienza e della economicità necessari al confronto con il libero mercato.

A valle del presente incontro si procederà ad un adeguato piano di informazione alle rappresentanze sindacali locali.

?

///

NOTA UNITARIA OO.SS. PIROTECNICO

Il giorno 7 luglio 2010 si è svolta una riunione preliminare presso il VI Reparto di Segredifesa (ex Uggeati) in merito al riefficientamento dello Stabilimento Militare "Pirotecnico" di Capua mediante un progetto di cooperazione con la società Fiocchi Munizioni di Lecco per la produzione di cartucce di piccolo calibro ed artifici vari.

L'ing. Guastamacchia, Direttore del VI reparto di Segredifesa, nell'illustrare le linee guida dell'accordo in questione ha precisato che dopo aver proceduto ad una verifica sotto il profilo giuridico - amministrativo, si è quindi nella condizione di avviare concretamente la sottoscrizione di una convenzione tra il Ministero Difesa, in qualità di Autorità sovraordinata dello Stabilimento Militare "Pirotecnico" di Capua e la Società Fiocchi Munizioni di Lecce.

Il progetto parte dal presupposto che il Pirotecnico attualmente è in grado di produrre cartucce di piccolo calibro a salve, di cui l'Amministrazione Difesa ha un'esigenza molto limitata, mentre il prodotto maggiormente richiesto è quello ordinario per la cui produzione è necessario acquisire l'omologazione NATO di cui la Ditta Fiocchi è in possesso.

Il progetto prevede di far produrre allo Stabilimento una parte dei componenti delle cartucce ordinarie, e si auspica che gradualmente la quota di partecipazione lavorativa all'interno di ciascuna commessa veda il coinvolgimento sempre più ampio del Pirotecnico di Capua.

La convenzione, avrà una durata quinquennale a decorrere dalla data di formalizzazione della prima commessa.

Per l'attuazione della convenzione verrà emanata una direttiva operativa con lo Stato Maggiore della Difesa affinché la D.G.A.T., in base alle esigenze dell'Amministrazione, farà arrivare le commesse allo Stabilimento di Capua, che una volta ricevuto il mandato valuterà ciò che può fare in proprio e ciò che potrà fare con il coinvolgimento della Ditta Fiocchi a livello di sub-componenti per la produzione della cartuccia. Con l'ambizione di procedere ad una produzione sempre più autonoma e mettersi nella condizione di poter ottenere l'omologazione per la produzione di cartucce ordinarie.

È chiaro che a questo punto occorrerà elaborare un piano industriale per un utilizzo più ampio delle risorse disponibili. E questo potrà richiedere una riqualificazione del personale sia per quanto riguarda l'attività direttamente coinvolta nella produzione delle cartucce e sia per quelle attività che sono a sussidio della commessa.

Inoltre attività che attualmente sono proprie del "Pirotecnico" come la produzione di cartucce a salve, artifici e Cannelli saranno comunque espletate in autonomia in base alle esigenze dell'Amministrazione Difesa.

La riunione sarà aggiornata a Mercoledì 14 luglio per ulteriori approfondimenti.